

Indiani Hopi

(secolo XIX-XX)

La destinazione Hopi di quest'area del museo è stata scelta da Ursula Roach, indigena Hopi venuta a Genova nel 1998 insieme a Cesare Marino (National Museum of the American Indian, Smithsonian Institution, Washington) per visionare il materiale Hopi di Genova e il museo. Il materiale qui esposto proviene:

- dal viaggio del Capitano D'Albertis compiuto in Arizona nell'ottobre del 1896, come documentano le foto da lui scattate durante il suo secondo viaggio intorno al mondo (contrassegnato dalla sigla C.D.A.);
- dal viaggio del Prof. Amedeo Dalla Volta del 1953, la cui collezione, contrassegnata dalla sigla ADV, è stata acquisita per il museo dagli Amici del Castello D'Albertis nel 1999. Per la sua ricerca, egli ha inoltre fatto eseguire dai bambini Hopi numerosi disegni che fanno parte della collezione.



Katsina del Mattino (*Talaviyikatsina*)

In febbraio, la mattina presto, durante la cerimonia della Bean Dance (Danza del germoglio del fagiolo), un paio di *talaviy katsina* appaiono sul tetto della *kiva* e cantano una canzone per svegliare gli abitanti del villaggio. Il loro canto incoraggia le persone ad alzarsi presto e saluta il sole, il padre spirituale di tutti. I giovani uomini sono invitati a correre alla sorgente sacra e immergersi nell'acqua fredda per diventare forti e sani. Il canto incoraggia inoltre gli uomini ed i ragazzi ad imparare la tessitura tradizionale, l'arte della coltivazione a secco, e a condurre una vita attiva. Tutti gli uomini del villaggio li invocano per ricevere i loro messaggi positivi. Essi ritornano nel pomeriggio e trasmettono lo stesso messaggio alla gente che si riunisce.

(La *kiva* è una camera cerimoniale semi-sotterranea).
A. Dalla Volta 17, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Sonaglio cerimoniale (*Aaya*)

Questo è un sonaglio in zucca, che viene usato in diverse cerimonie hopi. Noi pratichiamo l'arte della coltivazione a secco, quindi tutto quello che facciamo nella nostra religione ha lo scopo di aumentare l'umidità del terreno.

Sul sonaglio è dipinta una nuvola a cumulo foriera di pioggia, con una saetta su entrambe i lati in alto, e due ulteriori alla base della nuvola. Le linee nere rappresentano le linee scure alla base di un cumulo di nuvole. La pioggia cade sulla pianta di mais, simbolo di un raccolto generoso per l'anno. La base della pianta è costituita dalla terra, il quarto mondo degli Hopi. La zucca tonda rappresenta la terra colorata su cui viviamo. La parte finale superiore del manico in genere reca penne per la preghiera perché rappresenta l'asse superiore del mondo, mentre il manico rappresenta l'altro asse del mondo.

A. Dalla Volta 21, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)

Sulle loro orme, il museo ha effettuato un terzo viaggio tra gli Hopi, nel 2002, grazie ad una borsa di studio di The Getty di Los Angeles, finalizzata alla comunicazione con gli Hopi stessi per renderli partecipi dello studio del materiale e coinvolgerli nella loro esposizione in museo. Antonio Ferretti, con sua moglie Christin, è stato l'indispensabile guida in quel viaggio tra i "suoi amici". Tra questi, il Sacerdote dei Serpenti Alph Secakuku ha preparato le didascalie degli oggetti, collaborando con il museo e con Antonio Ferretti in tutte le fasi del lavoro, sempre aperto. Il viaggio, organizzato con l'autorizzazione e la supervisione dell'Hopi Tribal Council, ha permesso l'identificazione dei luoghi fotografati dal Capitano D'Albertis e la consegna delle foto all'Hopi Cultural Center, l'identificazione delle collezioni



Orco (*Tseveyo*)

Tseveyo svolge un ruolo significativo durante le danze estive della giornata dei *katsina*. La sua funzione consiste nell'imporre la disciplina. Le sue azioni ed i suoi discorsi costituiscono l'entrata in vigore ed il mantenimento dell'ordine. Mette in riga le persone se il loro comportamento non segue i canoni riconosciuti come accettabili. Inoltre, appare durante la cerimonia del *Powamuya* con il Katsina Fustigatore o durante *Angk'wa* con il gruppo misto dei *katsina*. Su richiesta, appare in occasioni speciali per mantenere l'ordine, come durante le danze estive quando i clown provocano disordine. La cerimonia *Powamuya* ha luogo a gennaio quando, per stimolare il risveglio del ciclo vitale, si fanno germogliare prematuramente i fagioli nel calore interno delle *kiva*.

Angk'wa è una lunga serie di cerimonie notturne che si svolgono a marzo all'interno delle *kiva* in attesa dei *katsinam* e quando questi entrano dall'alto nelle *kiva*. Le cerimonie proseguono all'esterno delle *kiva* con i *katsinam* che danzano con la gente comune. I clown o *koyala* disturbano le cerimonie comportandosi in maniera impropria e scomposta. Fanno vedere con i loro atteggiamenti scomposti quello che un buon Hopi non dovrebbe mai fare nella vita. Per questo vengono inseguiti e frustati.

A. Dalla Volta 5, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina dai capelli lunghi (*Angak'itsina*)

È considerata la più cordiale dei *katsina* benevoli. È veramente una *katsina* hopi poiché i suoi capelli hanno la stessa acconciatura di Maasawu, l'Essere Supremo di questo Quarto Mondo in cui viviamo. Gli uomini hopi portano i capelli in questa foggia dopo la loro iniziazione nella società dei sacerdoti. Questa *katsina* dai capelli lunghi è considerata il Dio della Pioggia dagli Indiani Pueblo del Nuovo Messico. Nessuna altra gente indiana ha la tradizione delle *katsina*. La *katsina* dai capelli lunghi appare in gruppo durante le danze notturne e diurne.

A. Dalla Volta 16, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)

tramite il confronto con diversi membri della comunità, la consegna agli autori ormai adulti dei disegni in copia fatti eseguire dal Dalla Volta nel 1953 ai bambini Hopi. Le interviste del video hanno avuto luogo in occasione di questa consegna grazie alla disponibilità dei singoli Hopi che, riconosciuti i propri disegni ed il proprio nome tra le note del Prof. Dalla Volta, hanno ricordato l'episodio di quando erano bambini ed hanno raccontato la loro storia insieme a quella del proprio popolo.

Ringraziamo tutti coloro che stanno prendendo parte a questo dialogo tra Genova e Hopiland, iniziato più di un secolo fa durante il secondo viaggio intorno al mondo del Capitano D'Albertis



Aquila (*Kwahu*)

Le penne di aquila sono per gli Hopi simboli di vita spirituale e religiosa. La danza di un Katsina Aquila è molto variopinta, e rappresenta una preghiera per l'umidità che proviene dalla neve e dalla pioggia, per l'abbondanza del raccolto come risorsa di cibo per l'umanità. Appare durante la stagione delle danze notturne di marzo. In genere vengono rappresentati diversi tipi di aquile in un gruppo, come un'aquila d'oro, un'aquila bianca, uno sparviero dalla coda rossa, uno sparviero grigio etc. Le danze imitano i movimenti aggraziati di aquile che emettono il loro verso stridulo. I Katsina Testa di Fango non solo cantano e forniscono musica per le aquile, ma danzano durante la cerimonia. Queste canzoni sono preghiere esse stesse.

A. Dalla Volta 14, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina Fustigatrice (*Hiilili*)

Hiilili è una guardia, una figura di controllo. E' un danzatore molto vivace ed appare durante *Powamuya*, la Danza del germoglio del fagiolo a febbraio. Appaiono anche a marzo durante le danze notturne. Un gruppo di *katsina* Teste di Fango canta rivolgendosi a loro. Quando le Teste di Fango fanno un errore, i fustigatori si gettano su di loro e le frustano con le fruste di zucca. Ci sono numerose diverse *katsina* fustigatrici.

A. Dalla Volta 2, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)

Testa di Fango (*Koyemsi*)

Il nome deriva dal fatto che il suo corpo è dipinto di fango rosso. Rappresenta varie personalità: può essere un leader, un portavoce, un clown, un cantante, un danzatore e può vestirsi come gli altri *katsina* e imitarli. Porta inoltre molta ilarità tra gli spettatori. È preferito da chi intaglia bambole *katsina*.

A. Dalla Volta 12, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Indiani Hopi

(secolo XIX-XX)

I Katsinam sono esseri spirituali benevoli che vivono tra noi Hopi per circa sei mesi all'anno, da gennaio a luglio. Noi Hopi intagliamo le bambole Katsinam che vengono regalate alle bambine dagli spiriti come doni personalizzati per premiare un comportamento virtuoso e per riconoscere pubblicamente persone specifiche: le spose o le donne durante le loro diverse fasi ed età della vita, dalla nascita, all'iniziazione al matrimonio.



Falco (*Kisa*)

Kisa è un corridore. Appare ad aprile per sfidare gli uomini e i ragazzi del villaggio nelle gare di corsa. Porta con sé gli auspici di una vita forte e sana. Reca una corta frusta di yucca per frustare il suo avversario. I suoi avversari non hanno in genere alcuna chance, poiché vince sempre.

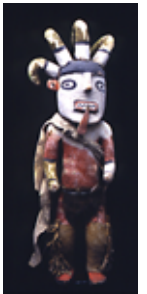
A. Dalla Volta 7 e 3, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Gufo dalle Grandi Corna (*Mongwu*)

Mongwu è un gufo dalle grandi corna che svolge un ruolo significativo nello spingere i *katsina* fustigatori a punire i clown durante le danze estive. *Mongwu* gioca il ruolo del mago, progettando segretamente con il capo dei clown l'attacco punitivo contro i clown. I clown sono dannosi e devono essere puniti. *Mongwu* può apparire anche da solo durante le danze notturne e diurne. È un guardiano e funge da protettore.

A. Dalla Volta 9, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Divinità con Due Corna (*Alosaka*)

Alosaka è un essere spirituale supremo, una divinità della società religiosa delle Due Corna. I membri della società lo considerano assolutamente sano e spiritualmente potente. Non appare in pubblico. Arriva solo in occasione delle iniziazioni maschili, che hanno luogo ogni 4 anni. Una volta compiute le sue responsabilità di carattere sacro, ritorna al suo mondo di spiriti.

C.D.A.548, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Soyok Mana

Si tratta di una donna orco che compare a febbraio con i danzatori *katsina* misti. È anche messaggera della pioggia e trasporta le preghiere e le meditazioni delle persone in tutti i punti cardinali degli Hopi.

A. Dalla Volta 8, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)

Noi Hopi non percepiamo le bambole Katsinam semplicemente come figure intagliate o oggetti dai colori brillanti, per noi hanno un grande significato: noi crediamo che siano la personificazione degli spiriti Katsinam, la manifestazione della loro forma corporea.



Hote' Katsina

Hote è un messaggero della pioggia che assicura che tutte le fonti sacre siano in piena e disponibili per gli abitanti del villaggio. Appare con un gruppo di suoi simili durante le danze notturne e diurne dei *katsina*. Il suo nome deriva dal suono che produce.

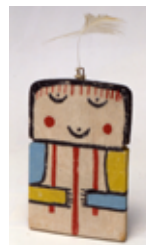
A. Dalla Volta 15, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Ancella del Sole (*Tawa*)

Tawa Mana è una fanciulla che accompagna il sole, che è il padre universale. Questi due spiriti creano tutto ciò che è al mondo per renderlo bello. Non appaiono mai in pubblico. Eseguono le loro performance sacre per determinati clan e ritornano alle loro dimore spirituali.

A. Dalla Volta 4, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina Madre (*Hahay'iwuuti*)

Hahay'iwuuti è una *katsina* madre con numerose funzioni cerimoniali. Partecipa a diverse situazioni o eventi di carattere religioso, come Hopi Salako, Powamuya e le danze *katsina* notturne. Può apparire come leader o guida. È un essere pieno di energia, vivace e comunicativo. Porta sempre una brocca di acqua cerimoniale piena, che dona ai capi della *kiva*.

A. Dalla Volta 10, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Ma'lo Kaatsina

Ma'lo è un vecchio *katsina* hopi tradizionale che appare durante le danze *katsina* notturne, sia in gruppo che da solo con il gruppo misto di *katsina*. *Ma'lo* appartiene al primo periodo dello sviluppo dei *katsina* tra gli Hopi. Eseguce una danza che rappresenta una preghiera per la pioggia e il buon raccolto.

A. Dalla Volta 13, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina Nuvola (*Omawkatsina*)

Omawkatsina è il *katsina* della nuvola a cumulo e rappresenta le nuvole da pioggia e le nuvole estive che aiutano la crescita delle piante e riempiono le fonti sacre. Appare con grande solennità.

A. Dalla Volta 1, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina Lupo (*Kwewu*)

Kwewu è un *Katsina* Lupo che appare con altre *katsina* animali, con la funzione di sorveglianza o come mandriano, quando appare con la *Katsina* Corvo. Danza allineato con i *katsina* e in certe fasi esce dalle righe per assicurare che nulla disturbi i danzatori. È molto colorato, come anche dalle sembianze vigorose. Appare durante le danze *katsina* notturne e diurne. Tutte le danze animali sono preghiere per la pioggia e per l'aumento della selvaggina.

A. Dalla Volta 11, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)



Katsina Orso (Orso Nero)

Katsina Orso rappresenta il comando. Molti capi di villaggi hopi provengono dal clan dell'Orso, che è responsabile di molte funzioni religiose hopi. L'orso appare durante le danze *katsina* notturne a marzo e anche durante le danze *katsina* diurne. Può apparire in gruppo con altri *Katsina* Orso o da solo. C'è un *Katsina* Orso bianco e uno nero, che sono degli esseri spirituali molto potenti.

A. Dalla Volta 6, 1953, Donazione Amici del Castello D'Albertis (1999)

